



AMBITO TERRITORIALE 4
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Beato Francesco Maria Greco - San Giacomo”
Via DON LUIGI STURZO - A C R I (CS) - Tel. e Fax 0984/953853
C.F.:85000290784 ♦ e-mail: csic899004@istruzione.it csic899004@pec.istruzione.it
www.icbeatofrancescomariagreco.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Alla Commissione PTOF
Alla F.S. PTOF
Al Personale ATA
Alla DSGA
Agli ATTI/ALBO – SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4 DEL DPR 275/99
a.s. 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTO il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107/2015;
VISTO l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO il Decreto MIM 173 del 07/09/2024 “Adozione delle **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**”;
VISTO il Decreto 328 del 22/12/2022 di adozione delle **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il Decreto ministeriale n. 172 del del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

VISTO il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTA la Legge 234/2021 – Introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella Scuola primaria;

VISTO il Decreto 176 del 1/07/2022 recante la disciplina dei **percorsi a indirizzo musicale** delle scuole secondarie di primo grado;

TENUTO CONTO:

- delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*
- dei *nuovi scenari* indicati con nota MIUR 3645 del 1 marzo 2018
- delle *risultanze del processo di Autovalutazione* dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- del *Piano Scuola 4.0.*

ATTESO CHE si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza delle novità normative e della nuova situazione determinatasi a seguito del dimensionamento scolastico;

PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalle recenti normative mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che contribuiscono a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO del dimensionamento scolastico che ha mutato l'assetto dell'istituzione scolastica;
ATTESO CHE si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza delle novità normative e della nuova realtà determinatasi a seguito del suddetto dimensionamento scolastico, che ha interessato l'I.C. "Beato Francesco Maria Greco" che ha aggregato alcuni plessi dell'I.C. "S. Giacomo-La Mucone";

RITENUTO indispensabile elaborare un Piano dell'Offerta Formativa teso a creare una comune identità, nel rispetto delle varie realtà territoriali che da quest'anno compongono l'I.C. "Beato F.M. Greco- S. Giacomo";

ai sensi dell' art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge N. 107 del 13.7.2015,

EMANA

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento per l'a.s. 2024/2025, al fine di garantire il diritto allo studio e il pieno successo formativo di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto delle loro individualità.

Dall'analisi dei documenti strategici delle Istituzioni Scolastiche aggregate, discendono le scelte didattiche, curricolari, progettuali, organizzative e formative che il Dirigente scolastico indica come fondamentali:

LE SCELTE DIDATTICO-CURRICOLARI E PROGETTUALI

Il Collegio Docenti aggiornerà il curriculum verticale d'Istituto, tenendo in debita considerazione il nuovo assetto dell'Istituto Comprensivo e le recenti novità normative: dai nuovi **percorsi a indirizzo musicale**, alle nuove **Linee guida per l'orientamento, dalle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria.

Particolare attenzione andrà dedicata:

- **alla verifica e alla valutazione** con conseguente adeguamento o modifica di griglie già in uso ed elaborazione di nuovi strumenti valutativi, alla valutazione della scuola primaria, alle forme di verifica e ai criteri di valutazione per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e quant'altro l'Organo Collegiale ritenga opportuno nell'ambito delle sue prerogative;
- **all'aspetto metodologico**: modificare il tradizionale processo di insegnamento/apprendimento basato sulla didattica frontale per potenziare l'**approccio laboratoriale**. Così come suggeriscono Indicazioni Nazionali per il Curriculum del Primo Ciclo di Istruzione, (D.M. 245/2012): "*...Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo*

condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento". E ancora "... il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive."

Laboratorio dunque inteso non solo come spazio fisico ma come attitudine didattica, come principio trasversale che punta sulla valorizzazione dei processi più che dei prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

- **All'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali** a sostegno dell'apprendimento, in modo da utilizzare pienamente il patrimonio di conoscenze e competenze sviluppate dai docenti negli ultimi anni e al contempo sfruttare al meglio le risorse acquisite grazie ai fondi del PNRR.
- **All'inclusione scolastica.** Scopo primario dell'Istituzione Scolastica è portare tutti al pieno successo formativo e, nel rispetto del dettato costituzionale, deve impegnarsi affinché ciascuno sviluppi pienamente tutte le proprie potenzialità. Sarà dunque compito del Collegio, nell'elaborare i documenti in parola, prevedere il potenziamento ulteriore delle attività di inclusione scolastica quale innegabile presupposto di inclusione sociale. Nella sezione del PTOF a ciò dedicata dovranno essere aggiornati e/o elaborati il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri, il Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA e gli altri documenti riguardanti l'Inclusione scolastica.

Oltre alla doverosa attenzione verso i casi di disabilità, certificata o in iter diagnostico, particolare considerazione andrà data all'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali in generale e dei Disturbi Specifici di Apprendimento in particolare. È appena il caso di ricordare che la normativa vigente impone alle scuole l'individuazione precoce dei sospetti DSA.

"E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti..." (L. 170/2010 art.3 c.3).

Pertanto sarà necessario inserire nel PTOF anche le fasi e le procedure del progetto pilota

"Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", che fanno riferimento alle "Linee Guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)", in ossequio alla nota della Regione Calabria n.243370 del 30/05/23.

- **Alle attività alternative all'IRC.** Garantire un'alternativa all'insegnamento di religione cattolica è atto obbligato per ogni Istituzione Scolastica per come disposto dalla Legge 107/2015, comma 16. Tali attività alternative permettono di rispettare le scelte personali e le convinzioni religiose e filosofiche degli studenti e delle loro famiglie. Questo è fondamentale per garantire un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso della diversità. Inoltre, proporre attività alternative evita la discriminazione tra gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, poiché tutti gli studenti hanno diritto a un'educazione completa e paritaria, senza essere penalizzati per le loro scelte personali. Le attività alternative possono rappresentare un'opportunità per arricchire il curriculum scolastico con materie e contenuti che promuovono la crescita personale e culturale degli studenti e possono contribuire a promuovere il pluralismo

culturale e religioso, favorendo la comprensione e il rispetto reciproco tra gli studenti provenienti da diverse background.

Il collegio dei docenti avrà cura, attraverso la commissione PTOF guidata dalla F.S. preposta, di perfezionare e aggiornare il curricolo di attività alternative alla religione cattolica, fondamentale per garantire inclusività, rispetto delle diversità, eguaglianza, arricchimento educativo e conformità alle normative, contribuendo a creare un ambiente scolastico aperto e rispettoso per tutti gli studenti.

- **Alla valorizzazione delle eccellenze.** Se è vero come è vero che bisogna dare anche a chi è in difficoltà l'opportunità di raggiungere il pieno successo formativo, è anche necessario far esprimere a ciascuno il proprio pieno potenziale. Nell'elaborazione del PTOF, il collegio avrà cura di prevedere azioni atte alla valorizzazione delle eccellenze.
- **Allo sviluppo delle competenze in L2.** Nella prospettiva dell'internazionalizzazione e di una fattiva e reale cittadinanza europea, è indispensabile che gli alunni e le alunne dell'I.C. "Beato F.M. Greco- San Giacomo" acquisiscano competenze linguistiche in L2 adeguate. A tal fine è auspicabile che si avviino percorsi per la certificazione linguistica secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" (QCER) per gli alunni e le alunne almeno della scuola secondaria di I grado.
- **All'attuazione dunque di progetti** caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio, nonché all'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa, senza trascurare la realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa della scuola;
- **All'orientamento formativo.** Le Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto 328 del 22-12-2022 di cui sono parte integrante e sostanziale, introducono una serie di novità in relazione a questo tema. L'orientamento assume un ruolo cruciale nella formazione degli studenti. Nella scuola secondaria di I grado, per come previsto nelle Linee Guida citate, vengono attivati moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi; *"i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione."* *"Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale..."* (Linee guida per l'orientamento, art. 7)
Al collegio docenti è affidato il compito di implementare i moduli per l'orientamento formativo che a breve saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del

Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'*E-Portfolio*.

- **All'educazione civica.** Con il D.M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee Guida per l'educazione Civica (reperibili sul sito web della scuola). Fra le novità introdotte, tre nuovi nuclei tematici: Cittadinanza digitale, Sviluppo economico e sostenibilità, Costituzione. All'interno delle Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati nei suddetti **tre nuclei tematici** da sviluppare in classe attraverso **attività e percorsi educativi**.

Il collegio docenti, attraverso i referenti di educazione civica, guidati dal coordinatore, con il contributo della F.S. al PTOF, avrà cura di perfezionare il curriculum di educazione civica alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa.

- **Ai percorsi a indirizzo musicale.**

I percorsi a indirizzo musicale, introdotti con D.I. 176 del 01/07/2022 e inseriti a pieno titolo nel PTOF, realizzano l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica e concorrono ad un'acquisizione maggiormente consapevole del linguaggio musicale da parte degli allievi, integrando gli aspetti pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

I percorsi a indirizzo musicale possono svolgere un ruolo importante nella creazione dell'identità comune, fungendo da "collante" fra le varie realtà territoriali che da quest'anno compongono il nostro Istituto Comprensivo. E' auspicabile che venga creata un'orchestra di Istituto, che coinvolga non solo i vari plessi di scuola secondaria di primo grado, ma anche (come già avvenuto negli scorsi anni scolastici) ma anche le classi terminali della scuola primaria, magari con attività corali.

Visto il dimensionamento in atto, diventa imprescindibile adottare un regolamento per l'organizzazione dei percorsi musicali che armonizzi quanto già esperito negli I.C. oggetto di dimensionamento.

Sarà cura del collegio docenti (attraverso il Referente di strumento musicale, coadiuvato dai docenti di musica e dai docenti di strumento, in collaborazione con la F.S. al PTOF) perfezionare il Regolamento di Istituto alla luce delle recenti novità normative.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

- Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale, l'innovazione metodologica;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola;
- Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla comunità scolastica (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il registro elettronico e il sito web);
- Collaborazione con i genitori, le Associazioni e le agenzie formative presenti nel territorio per la progettazione di attività extra-curricolari;

LE SCELTE FORMATIVE

Il PTOF conterrà la programmazione delle attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Dopo aver rilevato i bisogni formativi del personale docente e non docente, in un'ottica di complementarità rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, si dovranno prevedere attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento in generale (aspetto metodologico), dell'inclusione scolastica e della gestione amministrativa.

In questa visione pare opportuno soffermarsi su alcuni criteri di orientamento:

- ✓ Formare cittadini consapevoli e attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, proiettata in una prospettiva europea.
- ✓ Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui alunni e alunne appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.
- ✓ Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità.
- ✓ Dare continuità e orientamento all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell'autovalutazione che, in una prospettiva di auto-educazione, conduce a diventare protagonisti della propria formazione.
- ✓ Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, e favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente.
- ✓ Dare sostanza alle progettazioni in curricula verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- ✓ Presupposto indispensabile a tradurre in prassi quanto fin qui detto, è il consolidamento dell'alleanza educativa fra Scuola, Famiglia e Territorio: fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico.
- ✓ Infine il perseguimento migliorativo ed efficace della comunicazione, sia interna sia esterna all'istituto, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche in questo caso al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il

compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- Valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.M. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- Della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- Delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi;
- Delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Per la valorizzazione del personale della scuola, si focalizzerà l'attenzione sulle seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

- Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (anche attraverso l'implementazione della repository d'istituto);
- Approfondimento della formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione

Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006);

- Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione Civica e di Scienze Motorie nella Scuola Primaria.

Per il personale ATA

- ≈ Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;

Rafforzare il processo di inclusione della scuola

individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto:

- ≈ Rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
- ≈ Sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al **PNRR Scuola 4.0.**

In particolare:

- Innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature;
- Promozione di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal **quadro di riferimento nazionale ed europeo:**
- L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
- L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
- I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
- L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
- L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.

- L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.
- L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.
- La revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.
- Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà:

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in L2 a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

- Potenziare la pratica delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- Promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- Realizzare iniziative in ambito sportivo;

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:

- ✓ L'Offerta Formativa;
- ✓ Le attività progettuali;
- ✓ Il Piano di Miglioramento;
- ✓ I Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- ✓ Il Potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- ✓ Le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ I percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ Le azioni indirizzate al superamento di difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2);
- ✓ Il Piano Annuale per l'Inclusione.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- ✓ Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ Il fabbisogno di ATA;
- ✓ Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Inoltre,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, INDICA

per l'anno scolastico 2024-25 le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF:

Azioni prioritarie:

- ✓ Il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base in tutti gli allievi;
- ✓ Il miglioramento dei dati INVALSI;
- ✓ Il potenziamento delle competenze digitali, per permettere a tutti gli allievi di operare in contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- ✓ La diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- ✓ L'Abbattimento e contrasto alla povertà educativa;
- ✓ Documentazione e diffusione di buone pratiche educative e didattiche;

Aree complementari:

- ✓ Progetti che ricadono su tutto l'istituto;
- ✓ Progettualità di ricerca-azione volte al miglioramento dei dati INVALSI;
- ✓ Potenziamento della didattica delle discipline STEM.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

CONCLUSIONE

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Agatina Giudiceandrea

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs.39/93)